



# COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

## COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **21**

Del **18/02/2015**

OGGETTO:

**INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO L'APERTURA DI UN BIENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "CECCHI" DI PESARO PRESSO IL CODMA DI FANO (Ruggeri, Ansuini, Omiccioli 15.01.2015 prot.2878)**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) <b>Seri Massimo</b>	Si	14) <b>Fumante Enrico</b>	Si
2) <b>Aguzzi Stefano</b>	Si	15) <b>Garbatini Aramis</b>	Si
3) <b>Ansuini Roberta</b>	No	16) <b>Luzi Carla</b>	Si
4) <b>Bacchiocchi Alberto</b>	Si	17) <b>Minardi Renato Claudio</b>	Si
5) <b>Brunori Barbara</b>	Si	18) <b>Nicolelli Enrico</b>	Si
6) <b>Ciaroni Terenzio</b>	Si	19) <b>Omiccioli Hadar</b>	Si
7) <b>Cucchiellini Sara</b>	Si	20) <b>Perini Federico</b>	Si
8) <b>Cucuzza Maria Antonia Rita</b>	Si	21) <b>Ruggeri Marta Carmela Raimonda</b>	Si
9) <b>D'anna Giancarlo</b>	No	22) <b>Santorelli Alberto</b>	No
10) <b>De Benedittis Mattia</b>	Si	23) <b>Serra Laura</b>	Si
11) <b>Delvecchio Davide</b>	Si	24) <b>Severi Riccardo</b>	Si
12) <b>Fanesi Cristian</b>	Si	25) <b>Torriani Francesco</b>	Si
13) <b>Fulvi Rosetta</b>	Si		

Presenti: **22** Assenti: **3**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Perini Federico, Luzi Carla e Cucuzza Maria Antonia Rita

**INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO L'APERTURA DI UN BIENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "CECCHI" DI PESARO PRESSO IL CODMA DI FANO (Ruggeri, Ansuini, Omiccioli 15.01.2015 prot.2878)**

**Dopo l'appello sono entrati i consiglieri D'Anna e Santorelli  
Sono presenti n.24 consiglieri.**

Il Presidente dà la parola alla consigliera Ruggeri per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ed acquisita agli atti del Comune in data 15 gennaio 2015 con prot.n.2878, come risulta dal verbale sottoriportato:

... *omissis*...

**"PRESIDENTE:**

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno: "Interrogazione avente ad oggetto l'apertura di un biennio dell'istituto tecnico agrario «Cecchi» di Pesaro presso il Codma di Fano (Ruggeri, Ansuini, Omiccioli 15 gennaio 2015 prot. 2878)".

La parola alla Consigliera Ruggeri, prego.

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Grazie, Presidente. Dai *media* abbiamo appreso che in data 11 novembre dello scorso anno, quindi del 2014 il Sindaco Ricci e il Sindaco di Pesaro avevano detto che si era trovato un accordo con Fano per cui dal prossimo anno scolastico alcune classi Cecchi si sarebbero potute trasferire al Codma di Fano. Ad un certo punto, però, sulla stampa è uscito il fatto che la Consigliera Regionale Foschi denunciava che non era stato approvato un suo emendamento presentato in questo senso perché l'Amministrazione fanese non aveva consegnato i documenti necessari.

A questo punto la domanda che nasce non è più tanto quella che avevo scritto in calce all'interrogazione, visto che tecnicamente abbiamo appreso, leggendo i giornali, le risposte dell'Assessore Mascarin che erano risposte tecniche: "Non abbiamo fatto i sopralluoghi, dobbiamo ancora effettuarli". Adesso ci risulta che la Provincia non sia intenzionata a finanziare opere che non siano in edifici provinciali quindi, forse, questo progetto non troverà realizzazione entro l'anno prossimo anche per questo motivo. Comunque, la domanda vera è: c'è ancora speranza che si riesca a fare qualcosa per il prossimo anno scolastico, visto che il Cecchi è una scuola in grossa espansione, che ha bisogno assoluto di trovare una soluzione, perché pare ci siano più di 270 iscrizioni? Sembra anche che entrino sei prime in più rispetto alle classi che escono, quindi dovrebbero essere dodici prime rispetto alle sei quinte che escono. Capiamo, quindi, che è un problema e forse anche il territorio fanese farebbe bene ad avere una scuola al proprio interno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Ruggeri.

La parola all'Assessore Mascarin per la risposta, prego.

**ASSESSORE MASCARIN:**

Ringrazio il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, perché con questa interrogazione dà modo in sede di Consiglio Comunale di poter fare alcune precisazioni e, come veniva richiesto, anche di aggiornare sullo stato dell'arte di un processo che si è attivato dalla dichiarazione che l'11 novembre scorso i due Sindaci di Pesaro e di Fano hanno fatto, andando a sbloccare una *impasse* che, per la verità, si protraeva da

qualche anno. Si è indicata per la prima volta la volontà di entrambi i Comuni, non solo di uno, di poter ripensare l'offerta formativa sul territorio, andando ad intercettare quelli che sono i flussi della utenza scolastica di un istituto che, in questo momento, rappresenta non solo una eccellenza, ma anche una risposta forte per un numero crescente di studenti dell'intero territorio provinciale, non solo della zona di Pesaro, e in maniera significativa della vallata del Metauro, quindi chiamando in causa, rispetto ad una strategia complessiva, anche un possibile ruolo di Fano. In questo senso credo che anche l'intervento del Sindaco di Pesaro sia stato non solo positivo, ma che abbia anche superato una serie di campanilismi che storicamente, su queste e su altre vicende, si sono sempre sviluppati e hanno sempre bloccato alcuni processi.

Rispetto alle domande formulate, posso dire che ovviamente, mi permetto di usare l'espressione "ovviamente", che non è con la *mail* di un Sindaco che a fine dicembre la politica può, senza la consultazione delle istituzioni scolastiche, pensare di poter aprire e chiudere corsi ed indirizzi di studio, men che meno se non ci sono concretamente gli spazi per poterli ospitare. In questa vicenda un elemento che in passato è stato sottovalutato è che sono chiamati in causa una serie di attori, diversi: la Provincia, la Regione, il Comune di Pesaro, il Comune di Fano, l'ufficio scolastico provinciale e quello regionale e tutti, in qualche modo, devono condividere un percorso e un orizzonte rispetto a queste dinamiche. E' quello che noi abbiamo costruito a settembre, quando abbiamo dovuto ridisegnare l'articolazione dei servizi scolastici nella zona di Marotta, di Metaurilia e di Ponte Sasso a fronte dei cambiamenti di confini tra Fano e Mondolfò e lo abbiamo fatto entro i termini in cui era possibile presentare le domande, cioè il 25 settembre. Questo è un dibattito che si è attivato alla fine del 2014 e che noi abbiamo inteso costruire con il coinvolgimento di questi attori. Alcune fughe in avanti che ci sono state in passato, come quelle che in qualche modo la Consigliera Fossi ha riproposto come modalità, in realtà hanno sortito solo delle chiusure preventive di carattere politico da parte di molti degli attori chiamati in causa e il risultato è stato che nulla è cambiato. In questo caso, invece, ci vuole, con un po' di pazienza e di sapienza, la capacità di tessere la condivisione di alcune scelte ed è quello che abbiamo provato a costruire in questi mesi, devo dire anche con un protagonismo positivo dell'istituto Cecchi e della sua dirigente scolastica, che abbiamo coinvolto in tutti gli appuntamenti che a dicembre, gennaio e febbraio abbiamo realizzato, coinvolgendo il Comune di Pesaro e la Provincia di Pesaro e la Regione Marche. Questo ha prodotto anche una serie di sopralluoghi avvenuti tra il 20 gennaio e il 12 febbraio con i tecnici della Provincia, del Comune e della Regione, presso i locali che abbiamo condiviso possano rappresentare la soluzione organizzativa e logistica per il futuro, cioè quelli del Codma. Verifiche che abbiamo fatto coinvolgendo anche la scuola.

Questo è un po' il percorso che abbiamo condiviso a partire da dicembre e, coerentemente con questo percorso che abbiamo individuato, con tutti questi attori a partire dalla scuola, abbiamo provato a definire le varie tappe. In questo momento con le ultime perizie stiamo facendo le perizie e la valutazione dell'entità degli interventi di adeguamento che, comunque, per quanto ridotti, ci dovranno essere in quegli spazi. Fino a questo punto sarebbe estemporaneo, forzato, andare senza la condivisione di qualcuno di quegli attori, a richiedere fuori tempo massimo, tre mesi dopo, con una iniziativa puramente politica e unilaterale, quel tipo di intervento che ha messo in cantiere la Consigliera Foschi. E' una richiesta legittima, ma essendo già sperimentato in precedenza il risultato negativo, abbiamo ritenuto di non ripeterlo.

Per quanto riguarda il prossimo anno scolastico, e su questo mi permetto un appunto, il giorno successivo alle dichiarazioni del Sindaco di Pesaro, su un giornale sono stato bonariamente ripreso, perché mi veniva contestata una eccessiva cautela sui tempi che si pronosticavano. Cautela che in qualche modo io ho sempre mantenuto, perché è evidente che non è semplice andare a definire la condivisione, gli interventi e le risorse finanziarie, sulle quali credo dovremmo fare qualche passo in avanti non facile. In questo momento la Regione e la Provincia sappiamo che per motivi diversi sono in

condizioni di grande difficoltà non solo organizzativa. Ciò lascia presupporre, ma lasciava presupporre già da dicembre, a poche settimane dall'avvio delle iscrizioni, che era poco plausibile immaginare l'avvio di un nuovo corso per il settembre 2015. La corsa che stiamo facendo, perché i tempi in realtà sono già abbastanza contingentati, pur immaginando questo tipo di traguardo, è per l'anno scolastico 2016/2017. Ribadisco che in questo percorso ci sarà la necessità di fare degli interventi sulla struttura del Codma, ma per avere lo spazio sul quale concretamente poi poter ospitare le classi.

Mi permetto solo un ultimo inciso, se può servire: il contatto, il confronto, l'interlocuzione che non abbiamo con gli altri enti, in particolare con il Cecchi, è quasi quotidiano. In questo senso stiamo provando, passo a passo, anche con il coinvolgimento delle componenti tecniche, a concretizzare questo percorso, per fare in modo che entro la fine di questo anno scolastico, quindi ampiamente entro il termine del prossimo 25 settembre 2015, sia possibile formulare una richiesta di attivazione dei corsi dell'agrario nel territorio del Comune di Fano. Questa volta, però, non con una richiesta unilaterale del solo Comune di Fano, ma di tutti i soggetti che sono stati coinvolti.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore Mascarin.

La parola per la replica alla Consigliera Ruggeri, prego.

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Grazie, Presidente. La risposta, anche se molto dettagliata, non è che mi abbia soddisfatta tantissimo e adesso provo a spiegarne i motivi. Lei ha usato un termine perfetto, che è quello di "cautela". La scuola è un luogo non solo fisico, ma anche metafisico, complesso e in forte crisi, i motivi sono tanti e non è questo il luogo per parlarne, però fatemi dire due battute: le varie riforme hanno tagliato fondi, le classi pollaio, docenti che non vengono sostituiti e che non vengono formati, mettiamoci anche il momento di crisi che sta vivendo la Provincia. E' stato detto, non per motivi didattici, ma per motivi di bilancio, che dal prossimo anno, forse, le scuole saranno chiuse il sabato. Immaginatoci in una realtà come il Cecchi, dove le ore già sono tante, questi ragazzi che saranno costretti a farsi sette ore di scuola. Sinceramente, da docente, non so neanche come la cosa sia immaginabile. E' una situazione abbastanza critica e la cautela da parte degli amministratori, almeno quelli vicini al territorio, ci dovrebbe essere. Invece, abbiamo visto tanti annunci, mi sono salvata sul telefono articoli del Sindaco Seri e del Sindaco Ricci che parlano chiaramente di apertura nell'anno 2015/2016. Ci sono dichiarazioni su "Occhio alla Notizia". Forse, sapendo che gli enti da mettere in relazione e le difficoltà oggettive, che sicuramente state trovando, avreste dovuto utilizzare una cautela ben maggiore, soprattutto perché gli stessi docenti e studenti lamentano una confusione di notizie.

A questo punto la mia domanda è: se la Consigliera Foschi in Regione non avesse portato questo emendamento, noi oggi sapremmo che dall'anno prossimo il Cecchi non avrà il biennio al Codma? Mi viene questo dubbio: quando vi siete accorti che non era possibile mantenere questa cronologia di tempi, perché non è stato comunicato subito alla cittadinanza con un comunicato? Capisco che smentire per un'alta autorità, nostra o di Pesaro...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA RUGGERI:**

Però non basta. Lei ha letto lamentele da parte di docenti e sa perfettamente che questa situazione ha creato molta, molta confusione nell'utenza. Un po' di chiarezza e cautela non guasterebbero quando si tratta di questioni delicate. Grazie.



DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

**Il Presidente**  
F.to digitalmente  
Minardi Renato Claudio

**Il Segretario Generale**  
F.to digitalmente  
Renzi Antonietta

---

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **21** del **18/02/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 03/03/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria  
FERRARI VALENTINA

---

---